

Fondazione per il recupero di S. Clemente. Annuncio oggi dal ministro Bondi

# Francia sponsor d'Abruzzo

## Estesi alla Casauria i fondi per la ricostruzione

DI JULIA GIAVI LANGOSCO

**N**on più solo zona rossa dell'aquilano. Si sta operativamente allargando il perimetro dell'intervento post terremoto d'Abruzzo. Si è svolto ieri un incontro tra i vertici dell'alto commissariato per i danni prodotti dalle scosse di aprile e sindaci dei comuni di Tocco, San Clemente e Castiglione, tutti piccoli centri ricchi di storia nella zona di Casauria (Val Pescara), feriti dal sisma nelle loro strutture abitative, ma non così gravemente da richiedere l'evacuazione dell'intera popolazione residente come è accaduto ad Onna e negli altri comuni più travagliati. Nei tre comuni, vi sono numerose abitazioni private lesionate. Secondo l'indirizzo finora espresso dal governo, i comuni interessati dovrebbero finanziare solo i residenti più danneggiati. Ma Luciano Marchetti, vicecommissario per l'intervento post sisma, in quota Mibac, assicura: «nel caso di beni tutelati, non si faranno differenze da case di residenza e non; il finanziamento arriverà a tutti. Nel caso della zona rossa secondo l'inventario dei danni già disposto dal commissariato. Nelle fasce esterne su segnalazione da parte degli interessati». In questo caso per avviare il meccanismo del finanziamento dei lavori sarà sufficiente corredare la domanda con una perizia giurata da parte di un professionista attestante il danno. Proprio in questi giorni comunque si sta accendendo la discussione sulle procedure di assegnazione dell'aiuto pubblico. Molti sognano quella che viene ormai chiamata «soluzione Friuli», con i privati (residenti e non) che riceverebbero direttamente un assegno a loro intestato e se lo amministrarono autonomamente nel restauro delle mura di casa, benché sotto il controllo di funzionari della regione. Più praticabile appare un circuito dei soldi pubblici

analogo a quello sperimentato nel caso del terremoto dell'Umbria. Qui furono le imprese incaricate dei restauri a ricevere i finanziamenti a stato d'avanzamento. Ma dalle comunità locali, dentro la zona rossa e ora anche da quelle esterne, compresi i comuni della Casauria, sale una proposta diversa. E cioè che le opere strutturali vengano finanziate a tutti, indistintamente residenti e villeggianti. Mentre gli interventi necessari per le finiture interne siano finanziati solo ai residenti. Intanto San Clemente a Casauria già dalle prossime settimane potrà contare sull'aiuto di uno sponsor per il restauro della sua abbazia. Ad annunciarlo ufficialmente sarà oggi il ministro per i beni culturali, **Sandro Bondi**. A mettere il grosso dei circa 2 milioni di euro che richiederà il restauro della bella chiesa dell'Aquila è il World Monument Forum, una fondazione transnazionale con sede a Parigi messa in piedi da privati. È significativo il fatto che l'abbazia di San Clemente, esterna alla zona rossa, è il secondo edificio di rilievo culturale ad aver trovato un finanziatore. Ciò anche in forza del pressing comunicazionale partito dal basso, dalla comunità locale. Più in fretta procede solo l'intervento in favore della chiesa delle Anime Sante all'Aquila, per la quale si è fatta avanti la Francia. La firma della lettera d'intenti da parte del governo di Parigi è prevista già per i giorni immediatamente precedenti l'inizio del G8, così da consentire al presidente Nicolas Sarkozy di figurare come primo capo di stato ad annunciare ufficialmente una sponsorizzazione culturale in apertura del vertice degli otto grandi. Intanto, proseguono nell'aquilano i sopralluoghi degli sherpa culturali che puntano a ottemere per i rispettivi governi le sponsorizzazioni più premianti in termini di immagine. Alla leadership mondiale contribuisce anche questo.

